

Bolzano 13/04/07

RETE SCUOLE PARITARIE PROVINCIA DI UDINE

ANNO SCOLASTICO 2007- 2008



PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA E INGLESE

Basato sulla proposta didattica "Ready for a Story!" ideato e realizzato da Josep Maria Artigal

Relatori: Josep Maria Artigal - Nadia Mazzardis Lucich

Obiettivi e strategie

A seguito del progetto WOW...A RED BALLOON! E del progetto LITTLE RABBIT! - Lingua veicolare - condotti negli anni scolastici 2006/2007 e 2005/2006 e tenuto conto dei buoni risultati ottenuti in termini di produzione linguistica da parte dei bambini e di motivazione all'uso di una nuova lingua, si propone di estendere il progetto alle classi successive della Primaria, e all'annata inferiore della Scuola dell'Infanzia, e di provvedere alla traduzione di due storie per il Friulano da proporre una alla Scuola Primaria e una alla Scuola dell'Infanzia.

Tra gli obiettivi principali del progetto vi è quello di sviluppare la "volontà di comunicare" da parte degli allievi, in modo tale che la stessa si trasformi in una strategia di apprendimento. Costruire "chi" usa la nuova lingua, come punto di partenza per l'apprendimento:

1. Costruendo "chi interagisce con chi" - attori sociali
2. Organizzando "cosa si fa e come si fa"
3. Utilizzando "cosa si dice e si scrive e come si dice e si scrive"
4. Con ciò che già sappiamo dire/scrivere (3), con ciò che già sappiamo fare (2), costruendo successivamente un nuovo "chi interagisce con chi" esterni al primo uso, cioè costruire altri "chi".

Il percorso sopraccitato porta a raffinare la competenza linguistico comunicativa dell'apprendente, che comprende diverse componenti, la linguistica, sociolinguistica e pragmatica.

Attraverso le conoscenze dichiarative del bambino, il sapere, e le abilità date dal saper fare, si arriva al saper essere, una competenza esistenziale necessaria per attivare la capacità di apprendere, cioè il saper imparare.

Usare le lingue per imparare e imparare ad usare le lingue

Per arrivare ad ottenere il risultato di saper imparare, passando attraverso il saper essere, dobbiamo costruire gli interlocutori, gli attori sociali necessari ad interattuare con l'apprendente.

Il percorso propone partendo dalla conoscenza dichiarativa dell'apprendente, ciò che lui già sa, ad esempio la competenza narrativa, di passare attraverso il saper fare, una drammatizzazione collettiva di una storia in lingua straniera o seconda lingua, per giungere ad una maggiore abilità il saper essere, che ci porta ad usare la lingua in maniera significativa, con attori sociali diversi dai primi (i compagni di classe), nuovi come ad esempio di fronte ai genitori, o ad altre classi che assistono alla rappresentazione, di fronte ad una telecamera che filma l'attività, e quindi rinforzare una nuova abilità quella di saper apprendere un nuovo tipo di interattuazione in lingua straniera.

Percorso didattico

Recitando tutte le parti i bambini vengono collocati nel ruolo di protagonisti della storia e non di spettatori, e coinvolti in modo tale da provocare in loro il desiderio di comunicare.

Il primo approccio alla comunicazione verbale nella lingua non materna avviene attraverso la ripetizione da parte dei bambini, di quanto l'insegnante recita attivamente nel ruolo dei personaggi della storia (protagonista e antagonista).

Utilizzando una lingua carica di emozione e di significato i bambini costruiscono una narrazione in lingua straniera, che legando la lingua al contesto non utilizza la traduzione alla lingua materna.

Successivamente attraverso l'introduzione del supporto visivo, disponibile con i materiali didattici realizzati a sostegno della proposta metodologica è possibile, narrare nuovamente la storia attraverso canali comunicativi differenti:

- Attività in piccoli gruppi, attraverso la realizzazione di un murale
- Attività individuali, attraverso la realizzazione di disegni e attività di collage
- Attività di introduzione alla pre-scrittura e alla pre-lettura, attraverso la costruzione di un libro (se conforme alle scelte pedagogico-didattiche operate dalla scuola)
- Realizzazione di giochi di gruppo aventi come oggetto i personaggi, gli elementi e le azioni contenute nelle storie
- Realizzazione di attività di audizione musicale e canto da parte dei bambini, delle canzoni collegate alle storie, contenenti i dialoghi di base delle stesse storie, e disponibili su audiocassetta e su CD.
- Attività di ri-narrazione della storia attraverso l'uso di un teatrino con i personaggi adesivi
- Messa in scena di una rappresentazione teatrale rivolta ad un pubblico (nuovo attore sociale)

Tutte le attività sopra descritte hanno come scopo, quello di portare il bambino ad interiorizzare la storia e riuscire con l'aiuto del teatrino a raccontarla a casa ai genitori, portando quindi la lingua non materna al di fuori del contesto scolastico.

La capacità acquisita da parte del bambino di ri-narrare la storia in assoluta autonomia, renderà possibile anche la realizzazione di una interpretazione teatrale, da realizzare al termine del percorso didattico.

Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la produzione linguistica da parte dei bambini e di far loro perdere la "paura" di esprimersi in una lingua non materna.

Obiettivi per l'anno scolastico 2007-2008

1. Migliorare le abilità degli apprendenti già coinvolti nel progetto durante gli anni scolastici precedenti, proponendo loro una nuova storia per l'anno scolastico 2007-2008, mettendo nelle condizioni, ognuno di loro, di portare ognuno a casa una cartella e raccontare ai genitori per mezzo del teatrino con i personaggi attacca/stacca la storia in inglese.
2. Estendere la sperimentazione alle classi immediatamente successive, per la scuola primaria, a quelle coinvolte nel progetto 2006-2007
3. e a quelle immediatamente precedenti, per la scuola dell'infanzia, bambini di 4 anni
4. Sperimentare, la stessa metodologia per l'insegnamento del Friulano, in considerazione del fatto che come accade nelle lingue minorizzate, spesso vengono comprese dagli apprendenti ma non parlate.

Materiali

Il progetto rende necessario l'utilizzo di una cartella per bambino, per ogni storia scelta, e del relativo materiale di classe, per l'insegnante.

Storie proposte:

INGLESE

Scuola infanzia

4 anni: Balloon o I don't want soup per i bambini che hanno già fatto Balloon quest'anno

5 anni: I don't want soup o Cake

Scuola primaria

Classi prime: Jenny

Classi seconde: Little Rabbit

Classi terze: Monster

Classi quarte: The Doctor

FRIULANO

Scuola Infanzia

5 anni: Non piangere

Scuola Primaria

Classi prime: In bocca

FORMAZIONE - COACHING

INGLESE

Gli interventi formativi si vedono necessari in misura ridotta per quanto concerne il lavoro degli insegnanti di Inglese, che avranno bisogno di un intervento volto a conoscere le nuove storie, e di un intervento di monitoraggio a metà del percorso.

FRIULANO

Per quanto concerne il Friulano, una volta identificate le insegnanti si dovrà valutare se si tratta di insegnanti che già hanno lavorato con questa proposta didattica o meno.

Sulla scorta di questa valutazione, si dovrà prevedere almeno un incontro preventivo per valutare la traduzione nella specificità del "ritmo" e della struttura narrativa della storia.

Nel corso degli incontri con gli insegnanti di Inglese si potrà poi prevedere anche la formazione degli insegnanti di Friulano.

Per quanto riguarda gli insegnanti di Friulano che non dovessero essere già esperte nella metodologia da noi proposta, esse potranno fare riferimento alle insegnanti di Inglese presenti all'interno delle proprie scuole, per un'autoformazione interdisciplinare.

TEMPI

OTTOBRE 2007

Incontro con l'esperta Nadia Mazzardis Lucich - una giornata e mezza

Pomeriggio: Confronto e riflessione sulla traduzione in Friulano delle storie previste e drammatizzazione tra gli insegnanti

Mattina successiva: Drammatizzazione nelle classi delle nuove storie in inglese da parte dell'esperta Nadia Mazzardis Lucich; e degli insegnanti di Friulano delle storie in Friulano

Pomeriggio: Lavoro di training formativo con i docenti.

NOVEMBRE 2007

Riunione con i genitori degli alunni partecipanti al progetto e il relatore Josep Maria Artigal - Barcelona

APRILE 2007

Incontro con l'esperta Nadia Mazzardis Lucich - una giornata e mezza

Pomeriggio: Confronto e riflessione sull'elaborazione di attività collaterali in Friulano - rappresentazione teatrale delle nuove storie

Mattina: Prove con i bambini della rappresentazione teatrale in Friulano e Inglese delle nuove storie

Pomeriggio: Verifica e monitoraggio con gli insegnanti ed eventuale discussione sull'evento finale

Per favorire e facilitare la costituzione di team per disciplina, e aumentare il confronto tra insegnanti, proponiamo che tutti gli insegnanti di lingua inglese e di friulano delle scuole facenti parte del progetto, partecipino alla formazione, considerandolo un momento di scambio e di arricchimento interdipendente.

MAGGIO 2007

Evento finale "I like Friulano" interdisciplinare e interlinguistico.
Si propone la realizzazione di un evento che abbia le due lingue come protagoniste, e le abilità dei bambini ad apprenderle con una proposta metodologica analoga.

Partecipazione all'evento finale del Prof. Artigal e della Prof. Mazzardis Lucich